

PREGHIERA DI QUARESIMA

**“IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA;
CHI CREDE IN ME, ANCHE SE MUORE, VIVRÀ”**



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno di croce sul cuore, segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera.



Canto iniziale
INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te...

Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi / Scendi su di noi...

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te.

Vieni spirito, vieni spirito...

INVITO DI LODE ALLA TRINITA'

P - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Venite fratelli e sorelle, inchiniamoci al cospetto della Santa Trinità.

T - Diamo onore al Padre, alla gloria del Figlio e alla Potenza dello Spirito.

P - Ti supplichiamo o Gesù, Sposo celeste, non privare le nostre lampade del dono dello Spirito.

T - per questo cantiamo: Santo è lo Spirito, sorgente di vita eterna, Santo è lo Spirito che abita in noi.

P - Radunati nel tuo tempio celeste noi ci vediamo già nella luce della celeste gloria.

T - A te lode, Signore, che rendi pura e immacolata la tua Chiesa, sulla terra e nei cieli.

Preghiamo

P - Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile, e osservi la creazione intera con il tuo occhio che tutto custodisce, davanti a te abbiamo chinato il capo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici tutti noi, custodisci i nostri cuori nella pace, poiché sei Dio buono e amico degli uomini, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T - Amen.

Primo momento
IN ASCOLTO DELLA PAROLA



L1 - Il **cristianesimo** non è riconciliazione con la morte. È la **rivelazione** della morte, e rivela la morte perché è la rivelazione della **vita**. **Cristo è questa vita** [...] Essere cristiani, **credere in Cristo** significa e ha sempre significato questo: sapere, con una **conoscenza** misteriosa e tuttavia certa che si chiama **fede**, che Cristo è la **Vita di ogni vita**, che lui è la Vita stessa e perciò la *mia* vita. La Chiesa è l'ingresso nella **vita risorta** di Cristo, **comunione** alla vita eterna, **gioia** e **pace** nello Spirito Santo (A. Schmemmann)

L2 - Noi tutti **risorgiamo** perché Qualcuno **ci ama**, come accade a Lazzaro riconsegnato alla vita **dall'amore** fino alle lacrime di Gesù. Io invidio Lazzaro, e **non perché esce dalla grotta** di morte, ma perché è **circondato** da una folla di persone che **gli vogliono bene**. La sua fortuna è l'amicizia, la sua

santità è l'assedio dell'amore. *Lazzaro, vieni fuori!* e Lazzaro esce **avvolto** in bende come un neonato. **Morirà** una seconda volta, è vero, ma **ormai** gli si spalanca davanti un'altissima **speranza**: **Qualcuno è più forte della morte**. Quante volte sono morto, quante volte mi sono addormentato, mi sono chiuso in me. In qualche **grotta oscura** dell'anima una voce diceva: non mi interessa più niente, né Dio, né amori, né altro. E poi un seme ha cominciato a **germogliare**, non so da dove, non so perché. Una pietra **si è smossa**, è filtrato un **raggio di sole**, un grido di amico ha **spezzato** il silenzio. E ciò è accaduto per **segrete, misteriose**, sconvolgenti ragioni d'amore: era **Dio in me**, amore **più forte della morte** (Ermes Ronchi).

Canto di accoglienza della Parola



Come la pioggia e la neve...

In ascolto del Vangelo di domenica 26 marzo 2023 – V di quaresima

L1 - In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

L2 - *«Signore, ecco, colui che tu ami è malato».*

L1 - All'udire questo, Gesù disse:

L3 -«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».

L1 - Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

L3 -«Andiamo di nuovo in Giudea!».

L1 - I discepoli gli dissero:

L2 - *«Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».*

L1 - Gesù rispose:

L3 -«Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

L1 - Disse queste cose e poi soggiunse loro:

L3 -«Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

L1 - Gli dissero allora i discepoli:

L2 - *«Signore, se si è addormentato, si salverà».*

L1 - Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:

L3 -«Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».

L1 - Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli:

L2 - *«Andiamo anche noi a morire con lui!».*

L1 - Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

L2 - «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà*».

L1 - Gesù le disse:

L3 -«Tuo fratello risorgerà».

L1 - Gli rispose Marta:

L2 - «*So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno*».

L1 - Gesù le disse:

L3 -«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».

L1 - Gli rispose:

L2 - «*Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo*».

L1 - Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

L2 - «*Il Maestro è qui e ti chiama*».

L1 - Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli:

L2 - «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!*».

L1 - Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:

L3 -«Dove lo avete posto?».

L1 - Gli dissero:

L2 - «*Signore, vieni a vedere!*».

L1 - Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:

L2 - «*Guarda come lo amava!*».

L1 - Ma alcuni di loro dissero:

L2 - «*Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?*».

L1 - Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:

L3 -«Togliete la pietra!».

L1 - Gli rispose Marta, la sorella del morto:

L2 - «*Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni*».

L1 - Le disse Gesù:

L3 -«Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

L1 - Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:

L3 -«Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

L1 - Detto questo, gridò a gran voce:

L3 -«Lazzaro, vieni fuori!».

L1 - Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:

L3 -«Liberatelo e lasciatelo andare».

L1 - Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Spunti per custodire la Parola

SILENZIO – CUSTODIA DELLA PAROLA



*In questo tempo **sottolineo, custodisco** una Parola che più di altre questa sera si è illuminata:*

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DEI SALMI

L1 - Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore:
«Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». Il Signore è mia parte
di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita (Sal 16,1-5)

**T - Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai
la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa (Sal 16,9-10).**

L1 - Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito (Sal 30,1-3).

**T - Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre (Sal 30,4.13)**

L1 - Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome
del Signore: «Ti prego, liberami, Signore» (Sal 116,3-4)

**T - Ritorna, anima mia, al tuo riposo, perché il Signore
ti ha beneficato. Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta (Dal 116,7-8).**

Gesto del profumo

**secondo momento
ADORAZIONE EUCARISTICA**



ADORAZIONE EUCARISTICA



SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

RIT. Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio

E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor. **RIT.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me...

silenzio – meditazione personale

*

_____ *per la riflessione personale nel tempo del silenzio* _____

Il Vangelo di questa quinta domenica di Quaresima è quello della risurrezione di Lazzaro. Lazzaro era fratello di Marta e Maria; erano molto amici di Gesù. Quando Lui arriva a Betania, Lazzaro è morto già da quattro giorni; Marta corre incontro al Maestro e gli dice: «Se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù le risponde: «Tuo fratello risorgerà»; e aggiunge: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà». Gesù si fa vedere come il Signore della vita, Colui che è capace di dare la vita anche ai morti. Poi arrivano Maria e altre persone, tutti in lacrime, e allora Gesù – dice il Vangelo - «si commosse profondamente e [...] scoppì in pianto». Con questo turbamento nel cuore, va alla tomba, ringrazia il Padre che sempre lo ascolta, fa aprire il sepolcro e grida forte: «Lazzaro, vieni fuori!». E Lazzaro esce con «i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario».

Qui tocchiamo con mano che Dio è vita e dona vita, ma si fa carico del dramma della morte. Gesù avrebbe potuto evitare la morte dell'amico Lazzaro, ma ha voluto fare suo il nostro dolore per la morte delle persone care, e soprattutto ha voluto mostrare il dominio di Dio sulla morte. In questo passo del Vangelo vediamo che la fede dell'uomo e l'onnipotenza di Dio, dell'amore di Dio si cercano e infine si incontrano. È come una doppia strada: la fede dell'uomo e l'onnipotenza dell'amore di Dio che si cercano e alla fine si incontrano. Lo vediamo nel grido di Marta e Maria e di tutti noi con loro: "Se tu fossi stato qui!...". E la risposta di Dio non è un discorso, no, la risposta di Dio al problema della morte è Gesù: "Io sono la risurrezione e la vita... Abbiate fede! In mezzo al pianto continuate ad avere fede, anche se la morte sembra aver vinto. Togliete la pietra dal vostro cuore! Lasciate che la Parola di Dio riporti la vita dove c'è morte".

Anche oggi Gesù ci ripete: "Togliete la pietra". Dio non ci ha creati per la tomba, ci ha creati per la vita, bella, buona, gioiosa. Ma «la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo» (*Sap 2,24*), dice il Libro della Sapienza, e Gesù Cristo è venuto a liberarci dai suoi lacci. Dunque, siamo chiamati a togliere le pietre di tutto ciò che sa di morte: ad esempio, l'ipocrisia con cui si vive la fede, è morte; la critica distruttiva verso gli altri, è morte; l'offesa, la calunnia, è morte; l'emarginazione del povero, è morte. Il Signore ci chiede di togliere queste pietre dal cuore, e la vita allora fiorirà ancora intorno a noi. Cristo vive, e chi lo accoglie e aderisce a Lui entra in contatto con la vita. Senza Cristo, o al di fuori di Cristo, non solo non è presente la vita, ma si ricade nella morte.

La risurrezione di Lazzaro è segno anche della rigenerazione che si attua nel credente mediante il Battesimo, con il pieno inserimento nel Mistero Pasquale di Cristo. Per l'azione e la forza dello Spirito Santo, il cristiano è una persona che cammina nella vita come una nuova creatura: una creatura per la vita e che va verso la vita. (Papa Francesco)

INVOCAZIONI

C. Fratelli e sorelle, vegliamo e preghiamo nel tempo del nostro pellegrinaggio, perché lo Spirito custodisca saldo e forte il nostro cuore,

T – fino a quando spunti il giorno e Cristo, la stella del mattino, sorga nei nostri cuori

L2 – Signore, che ci doni un tempo per tornare al nostro cuore,

T – fa' che rispondiamo pienamente a questa tua chiamata e perseveriamo nella preghiera.

L2 – Signore, fa che il nostro cuore non ceda allo scoraggiamento e alla paura,

T – ma che resti sempre nel tuo santo timore.

L2 – Signore ci hai chiesto di adorarti nei nostri cuori,

T – fa' che in noi abiti la compassione e la speranza.

L2 – Signore, tu che sei il cuore del mondo,

T – fa' che la nostra preghiera sia intercessione per tutte le creature.

L2 – Signore che ci chiami ad ascoltarti nel silenzio,

T – donaci un cuore libero dalla menzogna e rappacificato nella comunione.

L2 – Signore ci chiedi di essere un cuor solo e un'anima sola,

T – degnati di tenerci uniti nella concordia e nella fraternità.

PADRE NOSTRO

P - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (pausa)

Sia santificato il tuo nome (pausa)

Venga il tuo Regno (pausa)

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (pausa)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (pausa)

Rimetti a noi i nostri debiti (pausa)

Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, (pausa)

E non abbandonarci alla tentazione (pausa)

Ma liberaci dal male.

P - Dio forte ed eterno, che lo Spirito santo ci insegna a invocare con il nome di Padre, donaci un cuore sincero di figli, perché vivendo nella fedeltà del tuo servizio possiamo giungere alla eredità promessa. Per Cristo nostro Signore. **T - Amen.**

BENEDIZIONE

P - Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

P - Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**

P - Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T - Amen.**

P - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T - Amen.**



Canto finale

RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere. Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

**RIT. Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli, vieni nella tua maestà.
Re dei re, i popoli ti acclamano. I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre, perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore **RIT.**